

L'OGGETTO DEL MESE al Museo civico di Bolzano

N. 36 – dicembre 2014 – Un *positivo* per il Museo:
l'organo di Junkhans

L'**organo positivo** (chiamato anche semplicemente **positivo** o **organo da camera**) è un piccolo organo a canne, dotato di un unico manuale. Il suo nome deriva dal latino *ponere*, "collocare", in quanto è possibile trasportarlo.

Da luglio 2014, il Museo civico di Bolzano possiede uno di questi rari organi: il positivo di periodo barocco attribuito all'organaro **Martin Junkhans**, che venne costruito per la Parrocchiale di Bolzano, l'attuale Duomo.

Martin Junkhans, figlio di un panettiere, nacque il 28 maggio del 1648 a Colma, in provincia di Bolzano e morì nel capoluogo altoatesino il 24 giugno 1728. Costruì numerosi organi, tra cui quello di Longomoso (Renon, 1681), quello di Appiano (residenza Reinsberg, 1682), poi quello di Stegona (1693) e l'organo di Sarentino (1694) e ancora quello di Montechiaro (1695) e Agumes. Purtroppo si sono conservati soltanto gli organi di Sarentino e Appiano e quello oggi presente al Museo civico di Bolzano. Il positivo esposto ha le canne in stagno e legno di pero, che vengono attivate da quattro registri (COPEL, PRINCIPAL, OCTAV, SUPEROCTAV). I tasti chiari sono rivestiti di osso e pergamena, mentre quelli scuri sono fatti di legno di pero colorato. Le cerniere metalliche sono originali e presentano le caratteristiche del periodo in cui venne costruito, intorno al 1700.



Sopra: Suonando il positivo / allegoria della musica.
Formella da stufa, 1588 ca.
(Museo Civico Bolzano, CM 7908)



Il positivo di Junkhans ha avuto una vita movimentata: dopo essere stato al Museo civico nel periodo tra le due grandi Guerre, venne riparato nel 1983 e portato al Conservatorio, dove non gli si prestò molta attenzione, forse perché non si poteva suonare bene. Tra il 1994 e il 1995 venne di nuovo restaurato dalla ditta Dell'Orto & Lanzini e messo a disposizione della Parrocchia della Visitazione di Bolzano, dove negli ultimi anni però fu messo da parte. Nel 2014 il Museo civico di Bolzano ha fatto nuovamente mettere in funzione a accordare lo strumento dal costruttore di organi Andrea Zeni di Tesero (Trento), cosicché migliaia di persone, durante l'appena trascorsa Lunga notte dei Musei (28.11.2014), hanno potuto visitare il Museo accompagnate dalle stupende melodie di questo raro strumento, per l'occasione suonato da diversi musicisti.

Testi: Antonella Arseni, Stefan Demetz **Immagini:** Museo Civico Bolzano **Bibliografia:** - P.Urban Stillhard OSB & Hannes Torggler, Südtiroler Orgellandschaft von Reschen bis Innichen, Brixen (Verlag A.Weger) 2011, 342- - Matthias Reichling, Südtirol als Orgellandschaft in Geschichte und Gegenwart. Ein Überblick, in: Das Orgelforum, Nr. 13, September 2010, pp. 6-37.- Alfred Reichling, Orgellandschaft Südtirol, Bozen (Athesia) 1982, pp. 12-13. Dati tecnici (da Stillhard / Torggler 2011, p. 342):